

## **La certificazione dei dati statistici fieristici**

### **La certificazione in Italia**

La certificazione dei dati statistici riveste un'importanza fondamentale per le singole manifestazioni e per l'intero sistema fieristico italiano.

In un sistema fieristico come quello attuale, ampiamente globalizzato e fortemente competitivo, chi partecipa alle fiere, sia come espositore che come visitatore, ha sempre maggiore necessità di valutare e scegliere quali manifestazioni presidiare, anche attraverso la valutazione e il confronto di dati certi e comparabili come quelli della certificazione che attestano la conformità di un servizio o un prodotto.

Per questo, nel 2005, AEFI, CFI e CFT con Unioncamere hanno costituito ISFCERT per valorizzare le fiere italiane nel contesto internazionale, affinché abbiano un ruolo centrale nel sistema mondiale.

A seguito dell'intesa Stato-Regioni del 6 febbraio 2014, la certificazione è un requisito utile e privilegiato per acquisire la qualifica di *manifestazione fieristica nazionale o internazionale* da parte delle Autorità Regionali e per ottenere il sostegno pubblico delle iniziative promozionali programmate. Per attivare questo processo, infatti sono stati messi in campo diversi incentivi.

### **La disciplina in materia fieristica**

L'intesa tra Stato e Regioni, approvata il 6 febbraio 2014 dalla Conferenza Unificata, ha stabilito la "Disciplina unitaria in materia fieristica" oltre al passaggio delle funzioni di supporto alle politiche regionali per lo sviluppo del settore, come l'Osservatorio per il Sistema Fieristico Italiano e il Tavolo per il Coordinamento del Sistema fieristico nazionale.

Il documento, redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, inquadra e armonizza le attività delle fiere italiane in un'ottica di sistema nazionale, con lo scopo di favorirne la crescente integrazione nel panorama estero. Definisce, inoltre, i requisiti di idoneità e i criteri per il riconoscimento della qualifica nazionale e internazionale delle manifestazioni fieristiche e stabilisce la data del 15 maggio, di ogni anno, come termine ultimo per la predisposizione del calendario fieristico italiano dell'anno successivo.

La Disciplina dedica anche una sezione alla definizione dei sistemi idonei e oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati relativi agli espositori e ai visitatori nonché ai meccanismi premiali riservati alle manifestazioni certificate da enti di certificazione accreditati.

A livello internazionale è operante la normativa ISO 25639 emanata nel 2008 quale riferimento di ogni normativa nazionale in materia. UFI (Unione delle Fiere Internazionali) richiede la certificazione UFI per il riconoscimento di "Approved events".

### **Come le Regioni hanno recepito l'Intesa Stato-Regioni**

#### ➤ **La Regione Emilia-Romagna**

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore della L.R. n° 12 del 25 febbraio 2000, anche la Regione Emilia Romagna ha messo in atto una sostanziale riforma del Sistema Fieristico Regionale. Le modifiche, introdotte dalla Legge comunitaria regionale, trovano piena attuazione con l'adozione dei previsti atti regolamentari, deliberati dalla Giunta regionale del 27 febbraio 2015. Con la formale abolizione del regime autorizzatorio, si realizza il completo riallineamento coi principi comunitari contenuti nella "Direttiva servizi" (2006/123/CE) e con le determinazioni assunte a livello interregionale in tema di certificazione dei dati statistici fieristici. Vengono inoltre introdotte misure di semplificazione e informatizzazione amministrativa e si rafforza il controllo su dati di qualità e performance del sistema.

Anche per il 2017, la Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione contributi per progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale.

L'intensità, nella misura massima di 150.000 euro per ogni progetto, è pari al 40% delle spese sostenute per iniziative di incoming, o del 50% se si tratta di iniziative di outcoming (tipicamente collettive o manifestazioni realizzate all'estero), se emanazione di eventi fieristici qualificati come internazionali che si svolgono nella regione Emilia-Romagna.

Tra i requisiti necessari per accedere ai fondi, è richiesta la Certificazione dei dati statistici accreditata ISO25639:2008. Il bando prevede, infatti, il riconoscimento del 50% delle spese relative alla certificazione ISO 25639:2008 da parte di un istituto riconosciuto da ACCREDIA, riferite all'edizione della manifestazione cui è legato il progetto di internazionalizzazione.

➤ **La Regione Lombardia**

Già nel 2010, la Regione Lombardia, attraverso un bando specifico, aveva contribuito ai costi di certificazione di 16 manifestazioni fieristiche internazionali. Inoltre, dal 2014 ha introdotto la certificazione dei dati come requisito preferenziale per l'accesso ai contributi sui propri bandi per l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema fieristico lombardo. La Regione Lombardia, insieme all'Emilia Romagna, è infatti, uno degli esempi più significativi, avendo contribuito attivamente alla programmazione delle iniziative decise in sede di Coordinamento nazionale per la promozione della certificazione dei dati delle manifestazioni internazionali e per aver sempre sostenuto la strada dell'incentivazione e della promozione verso gli attori del mercato fieristico, anziché quella dell'obbligo normativo.

➤ **La Regione Piemonte**

Con delibera del 17 marzo 2014, la Regione Piemonte ha approvato le nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31/2008 relativa a promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese che recepisce nella modulistica l'intesa Stato-Regioni del 6 febbraio 2014.

➤ **La Regione Veneto**

Nella scheda di rilevazione dei dati delle manifestazioni fieristiche con qualifica di nazionale o internazionale, la Regione Veneto fa espresso riferimento all'articolo 2 del Regolamento regionale n. 5/2002, a indicazione dell'obbligo, per l'organizzatore fieristico, di fornire la certificazione dei dati concernenti espositori e visitatori.

➤ **Le altre Regioni e Province**

Anche la *Provincia di Bolzano*, con delibera della giunta provinciale del 28 aprile 2015, ha recepito i contenuti dell'Intesa.

Diverse altre Regioni, pur non avendo aggiornato specificatamente la propria normativa, fanno riferimento formalmente e fattivamente a quanto da loro sottoscritto nell' "Intesa Stato-Regioni" del 6 febbraio 2014 riconoscendo le premialità previste riservate alle manifestazioni certificate e valutando tale elemento come prioritario e di garanzia per la trasparenza negli investimenti Pubblici.

**La certificazione in Europa**

In altri Paesi Europei, la certificazione è attiva da molti anni: in Germania, da oltre 30 anni e raccoglie la quasi totalità delle manifestazioni, e in Francia è obbligatoria in quanto legata ad una norma statale.

Euro Fair Statistics 2016, il volume realizzato da UFI-Unione delle fiere internazionali, analizza 2.420 eventi, organizzati nel 2015 da 722 organizzatori fieristici, in 24 Paesi europei. UFI, per la realizzazione dello studio, si avvale della collaborazione delle istituzioni nazionali e di 13 soggetti certificatori (auditors), tra cui ISFCERT.

La classifica europea 2015 evidenzia al primo posto la Francia con 579 fiere certificate (in quanto la certificazione è obbligatoria), seguita da Turchia (419), Spagna (261), Polonia (199), Germania (198), Italia (181, di cui 73 verificate con i protocolli ISFCERT), Russia (150), Svizzera (84), Finlandia (66) e Belgio (61).

Questi 10 paesi con il maggior numero di certificazioni (91%).

Il restante 9% è distribuito tra Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Lussemburgo, Moldavia, Portogallo, Romania, Serbia, Slovenia, Svezia, Olanda e Ucraina.

**Delle 2.420 manifestazioni censite a livello europeo da UFI, 2.060, pari all'85%, sono certificate.**

### **Contributi MISE a sostegno della certificazione**

Per valorizzare il sistema fieristico italiano, aumentarne l'attrattività e ad incrementarne la competitività, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel 2013 e nel 2014, ha stanziato fondi per supportare il processo di certificazione dei dati fieristici statistici che mira a qualificare all'estero l'offerta fieristica italiana.

Le risorse messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, 500.000 euro nel 2013 e 200.000 euro nel 2014, sono state destinate a una significativa campagna promozionale sulla stampa nazionale ed internazionale e all'abbattimento del 50% dei costi sostenuti dagli organizzatori fieristici per i servizi di certificazione resi da enti abilitati ad operare nella materia da ACCREDIA, l'ente italiano di accreditamento.

Non solo, nel 2014 il MISE ha messo a disposizione ulteriori 700.000 euro per sostenere le manifestazioni che nel 2013 hanno scelto di aderire al progetto di certificazione destinati all'organizzazione, grazie alla collaborazione con ICE Agenzia, di un intenso programma di missioni di operatori stranieri alle fiere certificate nel 2013.

L'importanza della certificazione è testimoniata anche dalla sua introduzione tra i requisiti necessari per accedere ai fondi del MISE previsti dal Piano Straordinario per il Made in Italy nel caso di erogazione di fondi a soggetti organizzatori.

### **ISFCERT, l'Istituto di riferimento per le certificazioni in Italia**

ISFCERT-Istituto di certificazione dei dati Statistici Fieristici è nato nel 2005 per volontà di AEFI, CFI, CFT e Unioncamere, al fine di consentire agli associati di adempiere agli obblighi previsti da alcune Regioni e di fronteggiare l'esigenza di certezza e trasparenza dei dati sulle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali per valorizzare la competitività dell'offerta fieristica italiana.

Dall'agosto 2005 ISFCERT è iscritto all'Albo degli Enti Certificatori e dal 13 dicembre 2012 è accreditato ACCREDIA - Ente di accreditamento nazionale aderente a EA-European cooperation for Accreditation - quale soggetto certificatore dei dati fieristici in conformità alle normative nazionali e internazionali vigenti (ISO 25639:2008 e ISO/IEC 17065:2012). Inoltre, è membro associato di UFI-Unione delle Fiere Internazionali e da questa riconosciuto come UFI AUDITORS. (UFI accredited auditors for UFI Approved Events and UFI Approved International Events)

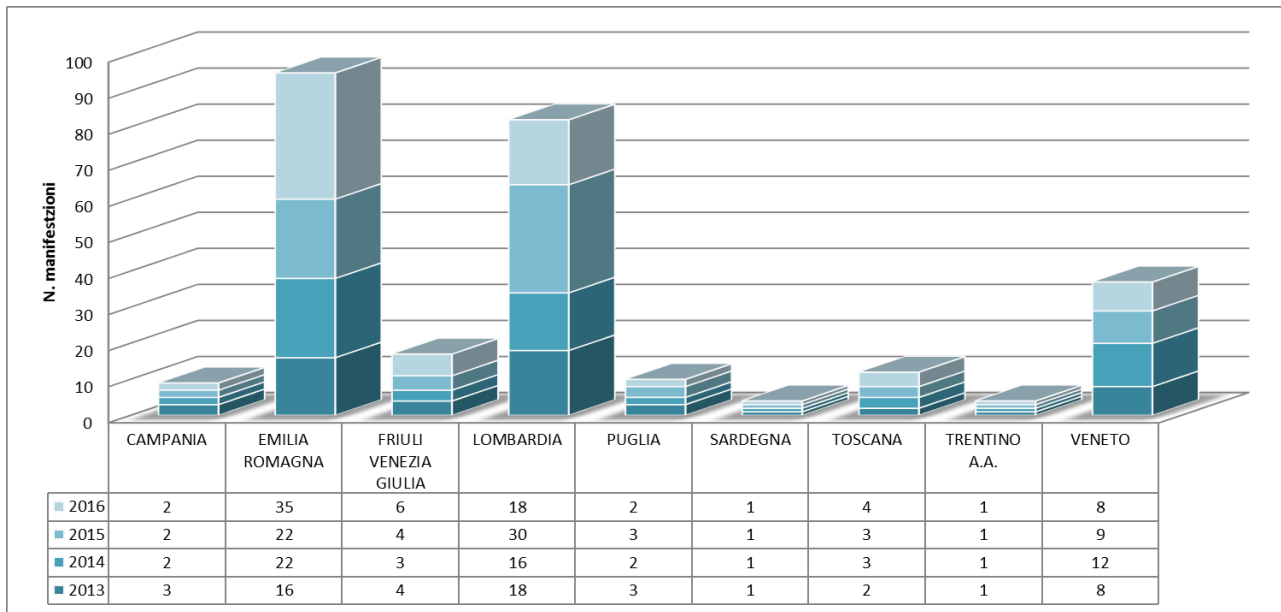
Il sistema di certificazione di ISFCERT, sinonimo di trasparenza e garanzia, è sviluppato in coerenza con le normative regionali relative al sistema fieristico nazionale e agli standard internazionali ISO e UFI, si avvale di una rigorosa metodologia di rilevazione dei dati attestando le dimensioni del prodotto fieristico e la qualità dei processi ad esso collegati.

### **Le manifestazioni sottoposte a certificazione da ISFCERT a partire dal 2013 (anno di inizio del riconoscimento ACCREDIA)**

	anno				
	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>Italia</b>	56	62	75	77	270
<b>Estero</b>		1		1	
<b>Totale</b>	56	63	75	78	272

Sono **270** le **manifestazioni fieristiche italiane** che da **gennaio 2013 a dicembre 2016**, hanno richiesto la certificazione, secondo la norma **ISO 25639:2008 a ISFCERT** sotto riconoscimento **ACCREDIA**. A queste si devono aggiungere due manifestazioni internazionali certificate all'estero su richiesta di un organizzatore straniero (Albania). Un dato significativo, considerato che negli **ultimi quattro anni** sono state certificate oltre il **60% del totale delle 436 manifestazioni certificate da ISFCERT a partire dal 2006** (anno di inizio attività di ISFCERT). Un dato che indica che il lavoro svolto anche da AEFI, CFI e CFT per far comprendere il valore della certificazione, ha raccolto i risultati.

Dall'analisi delle statistiche elaborate da ISFCERT emerge che circa l'80% delle fiere certificate - **214 su 270** - si svolgono in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.



**\*4 eventi fieristici sono in attesa del completamento dell'istruttoria di certificazione relativamente all'ultima edizione 2016.**

Regione	anno				
	2013	2014	2015	2016	Totale
CAMPANIA	3	2	2	2	9
EMILIA ROMAGNA	16	22	22	35	95
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	3	4	6	17
LOMBARDIA	18	16	30	18	82
PUGLIA	3	2	3	2	10
SARDEGNA	1	1	1	1	4
TOSCANA	2	3	3	4	12
TRENTINO A.A.	1	1	1	1	4
VENETO	8	12	9	8	37
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>62</b>	<b>75</b>	<b>77</b>	<b>270</b>

**\*Manifestazioni sottoposte a certificazione con la normativa ISO 25639:2008 da ISFCERT dal 2013**

**I principali step del processo di certificazione**

- La richiesta di certificazione va inviata 6 mesi prima dell'inizio della manifestazione (3 mesi prima nel caso di manifestazioni semestrali), mentre 5 giorni prima dell'avvio dell'evento o della chiusura delle iscrizioni, l'organizzatore deve fornire tutta la documentazione utile alla visita ispettiva (elenco degli espositori, planimetria; elenco di congressi, workshop, eventi formativi; catalogo della manifestazione) che ha luogo durante i giorni di svolgimento della manifestazione. Al termine della visita ispettiva verrà redatto un verbale.
- L'ufficio ispettivo di ISFCERT, nei 15 giorni successivi, potrà richiedere approfondimenti documentali utili al completamento dell'istruttoria.
- L'organizzatore provvederà a compilare, entro 20 giorni dalla chiusura della manifestazione - per via telematica, con accesso riservato al CRM ISFCERT - le tavole statistiche relative ai dati oggetto di certificazione che saranno analizzati dall'ispettore per verificarne la coerenza con la base documentale e con quanto ispezionato. Nel caso potrebbero essere necessarie azioni correttive o ulteriori approfondimenti. Al termine di questa fase, le tavole statistiche verranno stampate, sottoscritte e inviate a ISFCERT.
- Entro 40 giorni dalla chiusura della manifestazione, il Gruppo Direttivo emetterà, nel caso siano soddisfatti i requisiti di coerenza alla norma ISO 25639:2008, **l'attestato di certificazione** inviandone copia all'organizzatore e all'ufficio di competenza dell'Ente regionale della Regione in cui si svolge la manifestazione.



Milano, 16 gennaio 2017